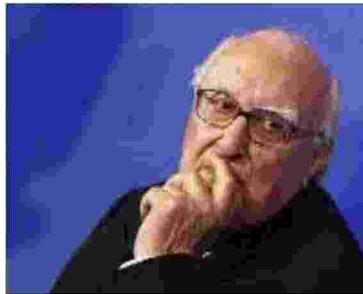


LA RACCOLTA DI SEI RACCONTI

**Montalbano sono. E torno in versione quasi inedita
Il piacere di ritrovare il commissario più amato**



Meglio chiarirlo subito: nessuna delle sei storie contenute in *La coscienza di Montalbano* suonerà davvero inedita al fan più fedele del nostro commissario di Vigàta. Neanche quella che chiude il volume, intitolata *Il figlio del sindaco* e finora effettivamente mai andata in libreria. Realizzata per i clienti di una banca, costituisce infatti lo scheletro ben riconoscibile del romanzo *Una voce di notte*, pubblicato nel 2012.

Si tratta però, indubbiamente, di sei rarità di Andrea Camilleri (foto) che a molti potranno essere sfuggite. Come ad esempio i bei racconti scritti per le antologie tematiche in cui **Sellerio** ha chiesto ai suoi giallisti di far con-

frontare i loro personaggi con situazioni curiose e inedite (*Capodanno in giallo*, *Ferragosto in giallo* e altri): ve lo immaginate Montalbano alle prese con la camurria del Cenone? Poi c'è *La finestra sul cortile*, una storia scritta a puntate da Camilleri su un giornalino di quartiere romano, *Il nasone di Prati*, per il puro gusto di vedere il commissario lasciare il suo villino in spiaggia e mettersi alle prese con i condomini di città e con le loro beghe.

Sono avventure brevi, casi cotti e mangiati in poche pagine, ma non senza la consueta maestria e tanticchia di ironia. Una minestra riscaldata? E quando mai Salvo Montalbano ha mangiato minestre?

Simone Arminio

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La coscienza di Montalbano (Sellerio)

di A. Camilleri
272 pp., 14 €

